

CELEBRAZIONI A PRAVISDOMINI

Lunedì 11/1° - ore 18.00 - per DEFUNTI FAM. BASSO
Martedì 12/1° - ore 18.00 - per DEFUNTI FAM. BRAVO
Mercoledì 13/1° - ore 18.00 - alla MADONNA per TUTTI i DEVOTI
- per I DEFUNTI di una FAMIGLIA o. N.N.
Venerdì 15/1° - ore 18.00 - per DEFUNTI FAM. MARSON
Sabato 16/1° - ore 18.30 - per BARBARESCO LORENZO e DEF. FAM.
- 14° ann. di VALVASORI FEDERICO
- 8° giorno del ritorno alla CASA del PADRE del MISSIONARIO P. BRUNO MASCARIN
Domenica 17/1° - ore 11.00 - per la COMUNITA'
- per ZANET ASSUNTA
- per BELLOMO MASSIMO - BUCIOL e CICUTA
**Oggi celebriamo la festa del PATRONO SAN ANTONIO ABATE
LO RINGRAZIAMO PER TANTE GRAZIE CHE FORSE NOI NEPPURE
RICONOSCIAMO... Santo PROTETTORE continua ad ASSISTERCI**

CELEBRAZIONI A BARCO

Giovedì 14/1° - ore 18.00 - per TOME' GIOVANNI e MARSON ERMINIA
- per CAVEZZAN NARCISA e ANGELO
Domenica 17/1° - ore 9.30 - per la COMUNITA'
- ann. FABRIS PIERINA e SANTIN VITTORIO
- per Padre BRUNO MASCARIN Missionario in BRASILE
**Era ospite a LECCO in una casa di accoglienza per Missionari ma-
lati o anziani** (il Bollettino di Natale a pag. 14 lo ritrae con due uomini
di Barco: Egidio e Giuseppe... la foto risale a circa un anno e mezzo fa)

Ecco ora un breve ricordo di PADRE BRUNO MASCARIN
**La notte tra il 7 e 8 gennaio è tornato alla Casa del Padre il quale
lo avrà abbracciato dicendo: "VIENI, SERVO, BUONO e FEDELE...
sei sempre stato fedele... ENTRA nel REGNO del tuo SIGNORE".**
Era stato consacrato Sacerdote in Brasile nell'anno 1980 dal Papa San
GIOVANNI - PAOLO SECONDO.
Era un vero MISSIONARIO, uomo di fede, umile, generoso e disponibile
alla Volontà di Dio, amato soprattutto dai Poveri e ai più Poveri si dedi-
cava.
Il territorio della sua Missione era lungo il Rio delle Amazzoni per spo-
stamenti usava quasi sempre una barca.
Spesso si ricordava e pregava per le nostre Parrocchie BARCO e PRAVI-
SDOMINI e si affidava alle nostre preghiere... e teneva contatto, oltre
che con Don Giacomo, anche con alcuni Amici... ed eravamo contenti di
ascoltare la sua voce e i suoi consigli.
GRAZIE. Riposa in pace.

S. Antonio Abate - Pravisdomini - Tel.0434/644385 Not.N.1410
S. Martino Vescovo - Barco - Tel.0434/644385 Not.N.810
www.upchions.it

Padre STEVEN cell. 3467664102; fisso: 0434/644772
e-mail: bralsteven@libero.it

VITA delle COMUNITA'

Domenica 10 gennaio 2021

L'umanità ricomincia, col battesimo di Gesù, su basi nuove

L'evangelista Marco racconta il battesimo di Gesù con la sua abituale sobrie-
tà. Per lui, tutto ha inizio **col battesimo di Gesù**. I pochi versetti dedicati alla
missione di Giovanni richiamano e riassumono in breve la lunga attesa, da
parte dell'umanità, della venuta del Salvatore. La missione del Salvatore co-
mincia con il far passare in secondo piano il precursore, il quale, potendo pro-
porre soltanto un battesimo d'acqua, lascia il posto a colui che battezerà nel-
lo Spirito Santo. **Comincia una nuova era, una creazione assolutamente nuo-
va**. Il Creatore prende il posto della creatura. Il Salvatore scende nel Giordano
come un peccatore, il giudice di questo mondo fa la parte di un nuovo Adamo.
Gesù esce dall'acqua e intraprende la propria missione, come all'inizio l'uomo
fu plasmato dal fango, mentre un flutto risaliva dalla terra e bagnava la su-
perficie del suolo (Gen 2,6). Gesù riceve lo Spirito Santo come già un tempo:
"Dio... soffiò nelle sue narici un alito di vita" (Gen 2,7). E Gesù, secondo Mar-
co, diviene l'uomo nuovo, proprio come di Adamo si dice: "E l'uomo divenne
un essere vivente" (Gen 2,7). **L'umanità ricomincia allora, col battesimo di
Gesù, su basi nuove. Dovrà ancora passare attraverso l'esperienza della mor-
te ed entrare quindi nella gloria della risurrezione. Dovrà ancora, e deve tut-
tora, trasformarsi lentamente in ogni uomo, aspettando il giorno in cui "ve-
dranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi... Ed egli... riunirà i suoi eletti dai
quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo" (Mc 13,26-
27). Allora non ci sarà più battesimo (At 21,23-27). (lachiesa.it)**

NOTIZIARIO

IL PAPA CI PARLA DEL BATTESIMO

"Cari fratelli e sorelle, buongiorno! ... Il Battesimo è il sacramento su cui si fonda la nostra stessa fede e che ci innesta come membra vive in Cristo e nella sua Chiesa. Insieme all'Eucaristia e alla Confermazione forma la cosiddetta «Iniziazione cristiana», la quale costituisce come un unico, grande evento sacramentale che ci configura al Signore e fa di noi un segno vivo della sua presenza e del suo amore. Può nascere in noi una domanda: ma è davvero necessario il Battesimo per vivere da cristiani e seguire Gesù? Non è in fondo un semplice rito, un atto formale della Chiesa per dare il nome al bambino e alla bambina? ...è illuminante quanto scrive l'apostolo Paolo: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,3-4). Dunque non è una formalità! E' un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. Un bambino battezzato o un bambino non battezzato non è lo stesso. Non è lo stesso una persona battezzata o una persona non battezzata. Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli...È importante conoscere il giorno nel quale io sono stato immerso proprio in quella corrente di salvezza di Gesù. E mi permetto di darvi un consiglio. Ma, più che un consiglio, un compito per oggi. Oggi, a casa, cercate, domandate la data del Battesimo e così saprete bene il giorno tanto bello del Battesimo...Dobbiamo risvegliare la memoria del nostro Battesimo. Siamo chiamati a vivere il nostro Battesimo ogni giorno, come realtà attuale nella nostra esistenza...Grazie al Battesimo, siamo capaci di perdonare e di amare anche chi ci offende e ci fa del male;...ci aiuta a riconoscere nel volto delle persone bisognose, nei sofferenti, anche del nostro prossimo, il volto di Gesù...Chiediamo allora di cuore al Signore di poter sperimentare sempre più, nella vita di ogni giorno, questa grazia che abbiamo ricevuto con il Battesimo. Incontrandoci, i nostri fratelli possano incontrare dei veri figli di Dio, veri fratelli e sorelle di Gesù Cristo, veri membri della Chiesa...Carissimi, in questi giorni che seguono la festa dell'Epifania, continuiamo a meditare sulla manifestazione di Gesù a tutti i popoli. La Chiesa invita voi, cari giovani, ad essere testimoni entusiasti di Cristo tra i vostri coetanei; esorta voi, cari malati, a diffondere ogni giorno la sua luce con serena pazienza; e sprona voi, cari sposi novelli, a essere segno della sua presenza rinnovatrice col vostro amore fedele...Pregate per me!" (udienza generale mercoledì 8 gennaio 2014)

L'impegno preso nel giorno del battesimo: (dal rito del Battesimo)

"Cari genitori, chiedendo il Battesimo per il vostro figlio, voi vi impegnate a educarlo nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, impari

ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato.

Siete consapevoli di questa responsabilità?" E avete risposto **Sì**.

Vi assicuro che il Signore non vi lascia soli in questo compito assunto da voi e vi ricordo che il miglior modo di educare i figli è con l'esempio (vostra vita concreta).

IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Dice di nuovo il papa Francesco: "Il Sacramento della Penitenza o Confessione è, infatti, come un "secondo battesimo", che rimanda sempre al primo per consolidarlo e rinnovarlo». Dunque, quando ricordiamo il giorno del nostro Battesimo, dobbiamo sempre pensare che dal Battesimo è cominciato «un cammino verso Dio che dura tutta la vita, un cammino di conversione che è continuamente sostenuto dal Sacramento della Penitenza."

DOMENICA 17 GENNAIO SOLENNITÀ A PRAVISO DOMINI PER IL PATRONO SANT'ANTONIO ABATE: UN MODELLO PER I NOSTRI GIOVANI

"Antonio nacque verso il 250 da una agiata famiglia di agricoltori nel villaggio di Coma, attuale Qumans in Egitto. Verso i 18-20 anni rimase orfano dei genitori, con un ricco patrimonio da amministrare e con una sorella minore da educare.

Attratto dall'ammaestramento evangelico «**Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo, poi vieni e seguimi**», e sull'esempio di alcuni anacoreti che vivevano nei dintorni dei villaggi egiziani, in preghiera, povertà e castità, Antonio volle scegliere questa strada. Vendette dunque i suoi beni, affidò la sorella a una comunità di vergini e si dedicò alla vita ascetica davanti alla sua casa e poi al di fuori del paese.

Alla ricerca di uno stile di vita penitente e senza distrazione, chiese a Dio di essere illuminato. Vide poco lontano un anacoreta come lui, che seduto lavorava intrecciando una corda, poi smetteva, si alzava e pregava; subito dopo, riprendeva a lavorare e di nuovo a pregare. Era un angelo di Dio che gli indicava la strada del lavoro e della preghiera che, due secoli dopo, avrebbe costituito la base della regola benedettina «Ora et labora» e del Monachesimo Occidentale. Parte del suo lavoro gli serviva per procurarsi il cibo e parte la distribuiva ai poveri. Sant'Atanasio asserisce che pregasse continuamente e che fosse così attento alla lettura delle Scritture che la sua memoria sostituiva i libri... Morì a 106 anni, il 17 gennaio del 356 e fu seppellito in un luogo segreto." (Antonio Borrelli)

FACCIAMO MEMORIA DI SUOR MICHELANGELA TREVISAN

deceduta la settimana scorsa a Genova alla venerabile età di 97 anni. Era sorella della nostra compaesana Fiorella Trevisan (vedova Borsoi). Nel passato veniva a trascorrere alcuni giorni dalla sorella e frequentava la nostra chiesa. Ora possa contemplare lo Sposo Gesù nella **felicità per sempre**.